

## LA TRIQUETRA

Comu Triquetra rapprisintata (1)  
puru Trinacria fusti chiamata  
terra d'incantu, di puisia  
tutta si' bedda, Sicilia mia...!  
Riri lu celu a lu ventu chi passa  
e ogni nuvola pari matassa...  
Lu pastureddu canta l'amuri  
sutta lu mennulu chinu di ciuri...  
'Ntra li muntagni "una" 'ncantata (2)  
chi assai spissu si fa 'na fumata...  
Atturriata sì di tri mari  
curaddu a li fimmini fai purtari...  
la to' biddizza assai splinenti  
ti fa amari da tutta la genti.  
mostri a tutti lu to' curaggiu  
addifinnennu lu to' linguaggiu...  
A Garibaldi 'ncontru jisti  
cu li Picciotti tu cummattisti,  
di lu Borboni ti libbirau  
quannu a Marsala iddu sbarcau...  
Doppu tant'anni di suggizioni,  
di preputenze, di discussioni (3)  
c'è cu voli ancora RISPETTU  
e nun ti runa mancu risettu  
Ti cunsulasti cu l'Autonomia.  
sì veru bedda, Sicilia mia!

1) Synthesis - Az. Curcio - Vol. 2° pag. 1094 - Testa con tre gambe

2) L'Etna, vulcano attivo

3) Varie dominazioni

## ATTESA NATALIZIA

E scender a noi  
dovrà il Bambino  
percorrendo il Ciel  
pria cristallino...  
Gli Angioli, poi,  
nella notte fitta  
guideran con attenzione  
la sua slitta  
fatta di numerose stelle  
assai lustre e belle  
pronta, però, a prender  
forma di veliero  
onde superar  
quel buco nero (1)  
che l'impetoso vento  
forma nell'alto firmamento...  
Valicando d'esso ogni barriera  
un raggio solcherà  
la "frizzante" atmosfera  
Essa, infine, splenderà  
nel sacro momento  
della natività...!

21/11/88

1) Buco dell'ozono

Pubbl. in Antol. Acc. di S. Giorgio - pag. 50

## GLI ANNI DELLA MADONNA

Dal giorno in cui nascesti  
gli anni trascorsi son duemila,  
un artista non ti pensa tanto annosa,  
non ti dipinge con la faccia rugosa...  
Dovresti esser, Maria, incartapecorita,  
ma da Te sgorga, ancor, la vita...  
ti rinnovelli nei Figli tuoi,  
Madre che tutto puoi...  
Per tutti intercedi presso tuo Figlio,  
ed a te rivolgiamo il devoto nostro ciglio,  
esprimendo intensa preghiera.  
per potere nelle ore del di' e della sera,  
godere della tua protezione,  
trovar asilo sotto il tuo mantello  
dove stan vicino il ricco e il poverello...  
In Ciel siedi tra Angeli e Santi  
ed ora sono tanti...  
d'ogni continente e d'ogni razza...  
ciascun porge la sua tazza  
che s'empia di dolce licore  
che scende dal tuo buon cuore...  
e "tutti", però, alla tua presenza  
ci chiniamo, Madre, in raccolta reverenza...

Pubbl. in Fascicolo "Anno Mariano" pag. 1

" " Familiari del Clero - Padova Maggio 92 pag. 25

## CINESE LOTTA

S'ode un grido,  
tremendo l'urlo di chi  
non vuol soprassedere  
nell'attesa che si stringan  
le mani dall'una  
all'altra Nazion...  
S'alza un urlo tremendo,  
soffocato nel sangue  
dei fratelli, là  
al di là degli Urali  
e giù fino a color  
di giallo tinti...  
E' la cultura che grida  
terribile  
prima d'essere affossata...  
è chi scrive che fermato  
vien nel suo desio  
di far sapere al mondo  
quanto DIO sia lontan  
dai figli suoi...  
e là, ove si muore  
la penna sommessa più non scrive  
più non vive  
se non nel ricordo di chi  
sta a subir violenza...  
Lasciate ch'essa verghi  
ciò che vuole... la ricerca  
della Libertà sta là  
ove soffrono i figli  
del LEVANTE SOLE!

20/6/89

Publ. in "Poeti dei nostri giorni" Book ed. pag. 152

## ALLA LUNA CAPRICCIOSA

(Luna Leopardiana)

Permetti, falcata luna, ch'io ti guardi  
così come facea il Leopardi  
e di te scriva quel che sento  
mentre solinga stai nel firmamento?  
Ancor scesa non è la sera  
vuoto di stelle è il ciel turchino  
ed io vorrei, oh, sì vorrei  
seguire te nel tuo cammino...  
S'accenderan le luci delle strade  
d'ogni città, delle contrade...  
In giro te ne vai piena di pretese  
e d'impenetrabili misteri  
dall'un capo all'altro degli emisferi  
godendo dell'aspetto lor diverso  
e delle imprese pur nel loro nome fatte  
lasciando le genti stupefatte...  
Tu sei sempre la stessa, mitica Diana  
del tempo andato... a te si volgea  
ogni spirito innamorato...  
T'ha cantato il poeta,  
pure il pastorel seguito ha tua mèta...  
t'ha mirato dietro il belar  
delle sue greggi e al suon dello zufolo  
osservato il tuo volto  
talora non lieto, avvolto in un alone  
che sa di vento e di tempesta...  
Ti lasci blandire da cirri e da nemi,

alzi e abbassi le acque nei lor lembi...  
Sei dell'Universo la portiera,  
ecco perchè di tristi eventi  
talvolta sei foriera...  
Continua luna nel tuo lento andare,  
passa il tempo, non ti fermare...  
Con la soffusa tua luce adamantina  
tutto stai a mirar da sera a mattina...  
Se poi la volta celeste di te privo rimane  
l'oscurità diventa totale  
e grande tristezza assale chi t'ammira!

20/6/89

Pubbl. in "Poeti dei nostri giorni 1989. Book ed. pag. 153

## SENZA AMORE

Se amar vuoi dir  
donar se stessa  
a chi donar  
dovrò il mio cuore?  
Se il Santo da me  
ritolse gli occhi  
lasciandomi sola  
a sperare... chi?  
chi potrò veramente  
amare?  
Nell'alma mia  
c'è il vuoto assoluto  
"manca" l'amor  
che non ho avuto...  
Abbassarmi non voglio  
a chieder soccorso  
quando lo spirito mio  
anela  
quel sentimento  
che tutto svela...  
E a te, Santo,  
a cui ognuno si rivolge  
che mi hai appositamente  
obliata,  
nulla dico... sol che  
l'amor di certo,  
ancor,  
non m'ha scoperto!

Tp. 31/1/1987

Pubbl. in Autori Siciliani - S. Valentino - Tp. pag. 15

## SU AL PIAVE (4 Nov.)

Tutti i morti per la Patria  
a me saranno accanto  
mentre della Campana di Rovereto  
s'udrà il pianto...  
I cor si sentiranno tocchi  
dai suoi cento e più rintocchi  
che io affido  
al mare e al vento  
chè li porti fino al Tagliamento  
e come singhiozzo triste e soave  
a lenir le pene su al Piave  
rosso del sangue dei soldati tutti  
70 anni fa trafitti tra i flutti...  
Ad ogni... "don" le pietose alme  
animeran le relative salme  
che entro l'ultimo loro asilo  
della voce dolente seguiranno il filo.  
l'ultima nota del bronzo sacro  
sarà per ciascuna dolce lavacro... (Nov. 88)

Pubbl. in Agenda "Il Galeone" 1990 pag. 22 (g. 4 Nov.)

ASSURDO RAZZISMO (Nat. 89)

Sensibilmente  
piange l'alma tua?  
Lascia che ogni lacrima  
sia lavacro ai mali  
della Terra,  
nel dì che il Salvatore  
dagli spazi a noi scenderà,  
noncurante d'ogni guerra!  
Guarda, Uomo,  
nel tuo spirito ed esso  
prontamente cercherà  
una mano, tante mani  
per formare una lunga strada.  
eliminata ogni frontiera...  
non importa  
da qual contrada essa parta  
e, sia bianca, rossa,  
gialla, nera, ogni maglia  
della lunga catena  
l'una all'altra stretta sarà...  
perciò non ti dar pena,  
ciascuna ugual sede avrà  
nel Divin Cuore  
dove gran posto concede  
il Signore...  
Annullato viene ogni male,  
tutti saremo fratelli,  
SEMPRE - non solo  
nel giorno di Natale...!

7/10/1989

Acc. dei Micenei - Natale 1989 - pag. 8

## PICCOLA EREMITA

Santa sei, Rosalia  
della Quisquina,  
tenera, innocente,  
splendida bambina,  
che, lasciando  
onori e orpelli,  
trascorresti  
in una grotta  
gli anni tuoi  
più belli...  
Ogni UOMO (1)  
che ti è devoto  
torna bambino  
e vien con mezzi,  
ormai moderni  
a visitarti  
sul Monte Pellegrino...  
a vederti con l'alma  
di commozione rotta  
nella splendida grotta...  
Anch'io mi portai  
su esso, un bel mattino  
e nel dolce tuo viso  
ebbi l'ineffabile  
vision del PARADISO!

Tp. 28/6/1987

1) Nel senso di UMANITA'

Pubbl. in Antol. "Cieli aperti" Palermo - pag. 22

## LU PALIU DI GARIBALDI A SIENA (1982)

E lu paliu  
cu Garibaldi disignatu  
vinciu la cuntrada  
chi pi iddu  
avia luttatu...  
curria lu cavaddu  
rittu "muntuni"  
'na lu campu  
chinu di pirsuni  
e pi l'armalu  
chi a tutti  
tinia testa...  
a Siena stasira  
ci sara' gran festa  
chi finisci  
- vi pari pocu -?-  
cu lu beddu jocu focu!

Tp. 27/6/1989

Pubbl. in Agenda "Lo faro" 90 - pag. 243